Simbologia del ritmo e intonazione

Pausa /

pausa lunga //

Legamento

Accelerazione

decelerazione

Sostegno intonazione aperta

Caduta o intonazione chiusa

Interrogativa (messo prima) ¿

si accelera per un inciso, per completare una immagine, per esprimere concitazione

si rallenta per creare un clima, per dare più valore

L'enjambement	
Ungaretti - ***Soldati*** Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie	**Leopardi – *A Silvia*** …… Sonavan le quiete stanze, e le vie d'intorno.

{Don Ferrante} Uomo di studio, non gli piaceva né di comandare né d'ubbidire. Che, in tutte le cose di casa, la signora moglie fosse la padrona, alla buon ora; ma lui servo, no. E se, pregato, le prestava a un'occorrenza l'uffizio della penna, era perché ci aveva il suo genio; del rimanente, anche in questo sapeva dir di no, quando non fosse persuaso di ciò che lei voleva fargli scrivere.

(I Promessi Sposi, cap XXVII)

Ton, ton, ton, ton: i contadini balzano a sedere sul letto; i giovinetti sdraiati sul fenile, tendon l'orecchio, si rizzano. "Cos'è? Cos'è? Campana a martello! Fuoco? Ladri? Banditi?" Molte donne consigliano, pregano i mariti, di non muoversi, di lasciar correre gli altri: alcuni s'alzano, e vanno alla finestra:... i più curiosi e i più bravi scendono a prender le forche e gli schioppi, per correre al rumore.

(I Promessi Sposi, cap VIII)

A mia madre - Eugenio Montale

…… La strada sgombra
non è una via, solo due mani, un volto,
quelle mani, quel volto, il gesto di una
vita che non è un'altra ma se stessa,

Salmo Responsoriale - Dal Salmo 127 (128)

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene. **R.**

La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa. **R.**

Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.
Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita! **R.**

Meriggiare pallido e assorto

Meriggiare pallido e assorto
presso un rovente muro d'orto,
ascoltare tra i pruni e gli sterpi
schiocchi di merli, frusci di serpi.

Nelle crepe del suolo o su la veccia
spiar le file di rosse formiche
ch'ora si rompono ed ora s'intrecciano
a sommo di minuscole biche.

Osservare tra frondi il palpitare
lontano di scaglie di
mentre si levano tremuli scricchi
di cicale dai calvi picchi.

E andando nel sole che abbaglia
sentire con triste meraviglia
com'è tutta la vita e il suo travaglio
in questo seguitare una muraglia
che ha in cima cocci aguzzi di bottiglia

DOMENICA 18 NOVEMBRE 2018 - XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B

Prima Lettura

Dal libro del profeta Daniele
Dn 12,1-3

In quel tempo, sorgerà Michele, il gran principe,
che vigila sui figli del tuo popolo.
Sarà un tempo di angoscia, come non c'era stata
mai dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo;
in quel tempo sarà salvato il tuo popolo,
chiunque si troverà scritto nel libro.
Molti di quelli che dormono nella regione della
polvere si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e
gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna.
I saggi risplenderanno come lo splendore del
firmamento; coloro che avranno indotto molti
alla giustizia risplenderanno come le stelle per
sempre.

Parola di Dio

Vangelo

Dal Vangelo secondo Marco
Mc 13,24-32

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.
Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.
Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.
In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.
Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».

Parola del Signore